

Cosenza - Provincia

ROGGIANO Mossi diversi rilievi su anticipazioni di tesoreria, rispetto del patto di stabilità interno, debiti fuori bilancio e spese per il personale

Finanze comunali, Corte dei Conti perplessa

Qualora venisse accertato il "sostanziale dissesto", Palazzo di città rischia di essere commissariato

Alessandro Amodio
ROGGIANO GRAVINA

Tenere i conti in ordine? Non sempre è una prerogativa degli Enti locali. Nella fattispecie, la Corte dei Conti - sezione di controllo della Calabria - ai sensi dell'art. 1 (commi 166-168) della legge finanziaria del 2006, tramite il magistrato istruttore Massimo Agliocchi, ha mosso dei "rilievi pesanti e sostanziali" al rendiconto della gestione 2010 del Comune.

Gli atti sono a conoscenza anche del capogruppo d'opposizione Salvatore De Maio. I punti focali? Il risultato della gestione finanziaria, che per le anticipazioni di tesoreria, il rispetto del patto di stabilità interno, i debiti fuori bilancio e le spese per il personale potrebbe non essere confacente a quanto disposto dalla normativa vigente. Nel merito dei rilievi, «per le anticipazioni di tesoreria - scrive la Corte - l'Ente ne ha usufruito, anche per il 2010, per 365 giorni per un importo medio di 550 mila euro (con uno scoperto di oltre 323 mila euro). Nel 2011, poi, per 280 giorni, per un importo massimo di 576 mila euro. Il Tuel (Testo unico degli Enti locali) considera, però, le anticipazioni di tesoreria una forma di finanziamento a breve termine e di carattere eccezionale, per poter far fronte a pagamenti urgenti ed indifferibili». Questo è un "campanello d'allarme", perché potrebbero essere venuti meno gli equilibri di bilancio e il deficit di cassa potrebbe essere "strutturale" con difficoltà per l'Ente di venirne a capo.

I rilievi hanno fatto riferi-

mento anche al "patto di stabilità interno", avendo la Corte chiesto all'Ente la dimostrazione che sussistano realmente i "titoli giuridici" per avere iscritto nei documenti contabili somme di entrate provenienti dall'Unione europea collegate a corrispondenti uscite. Per i debiti fuori bilancio, invece, che al 31 dicembre 2010 ammontano a quasi 236 mila euro, è vero che l'Ente ha individuato i mezzi di finanziamento (entrate da alienazioni e concessioni), ma è altrettanto vero che i debiti stessi non sarebbero stati riconosciuti, come previsto dall'art. 194 del Tuel, dal Consiglio comunale, non essendo pervenute alla Corte dei Conti le delibere per come imposto dalla vigente normativa in materia.

Infine, sulle spese per il personale «l'Ente non ha rispettato i criteri di legge, in quanto la spesa impegnata nel 2010 (euro 1.209.543,00) supera di 109 mila euro quella impegnata nel 2009, in contrasto con il principio di riduzione sancito dalla normativa stessa». In buona sostanza, l'Ente è ora tenuto a rispondere ai rilievi della Corte dei Conti. Ma che cosa rischierebbe? Il Comune potrebbe rischiare di essere commissariato qualora si fosse in presenza di "sostanziale dissesto finanziario". E, secondo una recente normativa, in caso di "dissesto accertato" gli attuali amministratori eventualmente riconosciuti responsabili non sarebbero più ricandidabili per dieci anni.

La parola ora, anche in base alle risposte che darà il Comune, passa alla sezione regionale della Corte dei Conti. ◀



La sede del municipio



Una recente seduta della sezione regionale della Corte dei Conti

MAIERA' I giudici amministrativi hanno ritenuto legittimo l'operato dell'Esecutivo

Via libera al consolidamento del centro storico

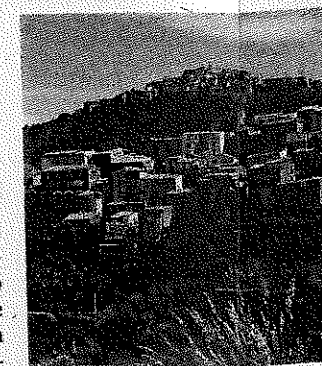
Antonello Troya
MAIERA'

Il Tribunale amministrativo regionale - prima sezione presieduta da Romeo, relatore Corrado - accogliendo le tesi difensive svolte dagli avvocati Oreste Morcavallo ed Achille Morcavallo, nell'interesse rispettivamente del Comune della "Cauteruccio" srl, ha respinto il ricorso della "City house" confermando la legittimità delle procedure di gara

per l'affidamento dei lavori di intervento e consolidamento del centro storico

La City house, nella qualità di impresa partecipante alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori, aveva impugnato il provvedimento di aggiudicazione definitiva, disposto dal Responsabile del Servizio lavori pubblici (il 14 aprile 2011) in favore della Cauteruccio costruzioni. Nel ricorso era stata censurata l'offerta tecnica della ditta ag-

giudicataria per indeterminata, imprecisione e violazione della parità tra i concorrenti. Il Tribunale amministrativo, dopo ampia discussione, respingeva il ricorso della City house, confermando la validità e legittimità dell'aggiudicazione dell'appalto in favore della Cauteruccio. Ora i lavori possono definitivamente proseguire per dare stabilità e sicurezza al centro storico di Maiera. ◀



Panoramica del centro storico

SCALEA

Dopo 3 mesi ritornano le famigerate strisce blu

SCALEA. Ritornano le famigerate "strisce blu". E dire che l'obbligo di acquistare il ticket o l'abbonamento per sostare all'interno di questi spazi a pagamento si era temporaneamente fermato il 31 ottobre scorso. Dopo quasi tre mesi si ritorna a parlare di parcheggi a pagamento e dal 20 di questo mese sarà ripristinato il servizio. Ad occuparsi delle aree a pagamento sarà la società cooperativa Lgs (Lavoro gestione servizi). L'impresa, che già in passato ha gestito il servizio, aveva studiato tre diversi tipi di abbonamento che, ovviamente, non sono più validi. La società ha studiato anche nuove tipologie di parcheggi.

Già da domani si potrà pertanto rinnovare l'abbonamento andando direttamente negli uffici della Polizia municipale. Per saperne di più ci si potrà rivolgere al personale della società il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12, il martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

Il ritorno delle strisce blu, ne siamo certi, non farà fenti tanti automobilisti residenti e non... ◀ (v. min.)